TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0420

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

JOPPI
420

Romanello Manin

Note storiche udinesi – autografo – brano di fogli otto, le ultime date sono del 1722.

Ex libris [illegible]

Genaro – p^mo – 1706 – I N.N.H.H. Co: Lodovico, Antonio, Nicolò, e Bernardo fratti Manini p N.H. Co: Fran.co Frolano che La Città le conceda La permissione p Abbellir il Coro della Chiesa del Duomo à chi è concessa con Nobl. Decreto La facoltà – Ann.

Nov.e – 5 – 1647 – con Ducale del Ser.mo Doge Fran.co Molino vien comandato à questo di scieglier un Nob. de Principali p Sopracomito p Galea e vien elletto dal Magl. Cons.o il Co: Lodovico Manini Ann.

di mano p Fran.co Nasutti N.o p Ud.e

Ott.e – 2 – 1291 – Raimondo Patriarca p Aq.ta dona alla Città p Ud.e i Dazi del Pane, Vino, Carni, formaggio, Oglio, et ogni sorte di merci – Ann.

Luglio – 6 – 1555 – Con Ducale p Fran.co Veniero fu stabilito L'ordine del Governo Civile di questa Città e decise tutte le popolari pretensioni a norma del quale Decreto oggidì si regge La Città stessa – Ann.

di mano di Vicenzo de Maffei Nod.o in Ud.e

Nov.e 19 – 1593 – Mons. Giov: Grimani Patriarca p Aq.ta lascia con suo Testam.o duc. 60 Annui con i quali si debba mantenir alle scuole p Padova due anni una volta da eleggersi il Soggetto dalla Città p Ud.e e L'altra p Cividale – Ann.

Magg.o – 26 – 1420 – Fecer lega Con La Rep.ca Ser.ma p Venez. le Famiglie p Attimis, Zucco, e Partistagno; Contro Rè de Romani, Rè di Ungaria, Patriarca p Aq.ta, e Comunità p Udine – p mano p Ant.o Muschio ol. Mattio p Bologna N.o p Cividale p Friuli –

Ottob. – 7 – 1383 – Scrive La Regina Elisabetta p Ungheria à Deputati della Città p Udine perchè concedino il passo p alcune Milizie à Suo fratello Leopoldo Duca p Austria La lettera è data in Kemple – il titolo è di Nobb. et Sapp. Viris Regiminis Consulibus Civitatis Utini Amicis Nris Carissimis – Ann.

Gen.o – 25 – 1347 – alle ore otto fu un orribile terremoto p il quale caddè una parte del Pallazzo del Patriarca: caddè il Castello p S. Daniele due Torri nel Castello p Ragogna e molt altri danni notabili con morte p molte persone – Giov: Villani Ist.e Univ. de suoi Tempi Lib. 12 Cap. 122 @ 231 –

Giugno – 6 – 1420 – Riceve il possesso e dominio di q.ta Città la Rep. med.te Marco Bragadino, e Fran.co Loredano – Pal. p. p.ma @ 493

Giugno – 20 – 1420 Con Ducale dell'Ecc.o Senato venne il p.mo luog.te al Comando di q.ta Prov.a e fu Roberto Morosini – Pal. p. 2.da @ 7.

Marzo – 6 – 1460 – Gregorio Montelongo Patr.ca di Aq.a con permiss.e di Aless.o 4.o S. P. riduce il n.o de Can.ci di Aq.a a 24 a causa che erano mancate le rendite di q.ta Mensa per le guerre che aveano travagliato universalm.e l'Italia Pal. p. p. @ 244 –

Giugno – 6 – 1350 – Fu da Enrico di Spilimb.o dai Nob. di Villalta, di Castel Pagano, di Maniaco, dalle Genti di Enrico Co. di Gorizia, e da q.ti di Cuc. ... ucciso Bertrando Patr.ca di Aq.a nella Campagna d.a la Richenvelda – Pal. p. p. lib. 8 @ 348 –

Ott.e – 12 – 1394 – Tristano Savorgnano insieme con Guarnero Tacavotta da S. Daniele uccide Gio: di Moravia Pat.a di Aq.a Pal. p. p. Lib. x.o @ 434 –

Febb.o 25 – 1395 – Niccolò Manini fu sped.o Amb.re a Roma a Urbano VI. S. P. a ringraziar S. B. della Gradita nuova dell' Ele.e al Pat.o di Aq.a nella persona di Ant.o Caetano, e a raccomandar Tristano Savorg.o per l'assolut.e delle Censure come Autore della Morte del Pat.ca Gio: di Moravia – Pal. p. p. lib. x.o – @ 434

Sett.e p.mo 1397. Morì in Roma il Card.le di Alazon Filippo eletto Patr.ca di Aq.a e non voluto da Furlani al possesso di q.ta dignità per esserle stata concessa in Commenda – Pal. lib. x. p. p. @ 436 –

Ag.to – p.mo – 1400 – Con Bolle date da Bonif.o IX Som. P. fu data autorità alli Vescovi di Castello e Torcello di Assolver Tristano Savorg.o dalle Censure nelle q.li era incorso per la morte di Gio: di Moravia P. di Aq.a Pal. p. p. lib. x @ 440.

Ap.e – 6 – 1402 Antonio Panciera di Ves.o di Concordia fatto Pat.o di Aq.a cantò la sua p.ma messa nella Cattedrale di Aquil.a Pal. p. p. lib. x @ 442

Febr. 10 – 1389 – Federico Savorg.n fu Consig.re di Gio: di Moravia Patr.a di Aq.a
ucciso da And.a Mascinguerra, e Niccolò de Portis nella di lui Chiesa di
S. Steffano in Udine – Pall. pp. lib. X.mo C 429

Sett.e 12 – 1412 Tomaso Ronconi fu Decretto del Magg. Cons.o fu fatto sbranare in 5.e parti
e confiscati i suoi beni, e molti altri furono puniti con il capestro per aver in:
trodotto in Città Tristano Savorg.n all'ora considerato da Cittadini come nemico
Pall. pp. lib. X C 472 –

Maggio – 18 – 8.. Carlo Magno Investisce Paolino della Villa di Lavaria nel Friuli in
Luoco di Valdando q. Mimone di d.o Luoco devoluta al Regio Fisco per la morte
del sudetto ucciso dall'armi di Rotgando Duca – Tutto Paolino secondo
Gio: Candido fu Paolo Diacono ma con miglior fondam.to il Baronio lo sta=
bilisce Paolino che fu poi Patr.a di Aq.a – Pall. Lib. 2. pp. C 80 –

Ag.to – 4 – 8.. Carlo Magno Concede o conferma l'autorità a' Can.ci di Aq.a di eleggere il loro
Ves.vo o Patriarca, et altri Privilegi al Patr.a Paolino all'ora vivente Pall. pp.
Lib. 2 C 84 –

Sett.e – 21 – 1470 prima Incursione de Turchi in Friuli al n.o di 8.m Cavalli sotto il lor
Capitano Armorbeca Reggendo la Prov.a Fran.co Veniero – Giac. Val. di Maniaco –

Sett.e – 21 1472 – Seconda Incursione de Turchi in Friuli – sotto il Regg.to di Benedetto
Veniero – Val.

Ott.e – 30 – 1477 – Terza Incursione de Turchi in Friuli – al n.o di X.m sotto il Regg.to di Filippo
Tron. Val.

Ap.e – 5 – 1478 – Quarta Incursione de Turchi in Friuli – al n.o di XV.m sotto il loro Capo
Skenderre Anaobei – nel Regg.to di Dom.co Bolani – Val.

Xmb.e – 6 – 964 Bolla di Leone VIII S.P. che concede il Pallio a' Rodoaldo Atrifico
Patr.a di Aq.a e a' suoi Successori – Pall. pp. – lib. 4. C 139.

Giug.° – 26 – 995 – Ottone 3.° Imp.re conferma sei Vescovi suffraganei, le Abbazie di S. Maria in Bozano, Sesto, e Valle, al Patri.ca di Aq.lea Pall. pp. lib. 4 @ 145

Marzo – 3 – 1207. Sentenza del Pat.ca Volchero di Aq.la che tocci il di lui Cavallo al Capitolo di Verona sopra il quale esso avea fatto l'ingresso nella Città stessa nell'occasione di visitare quella Cattedrale contro le pretese di Adelardino di Capo Ponte e Vitone suo Nip.e Pall. pp. lib. 5 @ 199

Luglio – 3 – 1268 – Alberto Vicedomino Patriarcale e Ves.o di Concordia nella Villa di Medea fu ucciso da Rainino di Vipaco, da Odorico di Salcano, da Gio: di Medea, da Giac.o di Bozone, da Gabriello e Suitido da Ragogna per commiss.e de Conti di Gorizia Pall. pp. lib. 6 @ 250.

Sett.e – 14 – 1269 – Dal General Parlam.o fu creato Capitano di q.la Prov.a nella Sede Vacante per la Morte di Gregorio Montelongo Vuodarlico Duca della Carintia – Pall. pp. lib. 6 @ 252

Ag.to – 4 – – 1274 Raimondo della Torre p.mo Ves. di Como Pat.ca di Aq.la fa il suo pub.co Ingresso nella Città di Ud.e – Pall. pp. lib. 6 @ 255

Sett.e – 11 – 1277 – fu dal General Parl.o destinato di assister al Pat.ca Raimondo contro a Ven.i per aver q.ti attaccati i Conf.i nell'Istria a pregiud.o della Sede di Aquilea e fu stabilito di far La Guerra – Pall. pp. lib. 6 @ 258

Gen.o – 25 – 1279 – fu un spaventoso terremoto che rovinò tutta La Cattedrale di Aq.la già fabricata da Popone Pat.ca – Pall. pp. lib. 6 @ 260

Maggio – 25 – 1281 – I Fortani seguaci di Raimondo Pat.ca di Aq.lea nella Battaglia di Vaure furono La Magg.r parte tagliati a pezzi dalla Fazione de Visconti – Pall. pp. lib. 6 pag. 261

Giugno – 11 – 1283 – Nuova dichiaraz.e di Guerra fatta da Raimondo alla Rep.ca Ven.a di cui ne fu Cap.o g.nale Guido Mendozza – Pall. pp. lib. 6 @ 12 613

Maggio – 11 – 1284 – Tregua stabilita per anni 2 tra La Rep. Ven. et il Patri.ca Raimondo mediante Tomaso Querini e Colleghi Amb.i – Pall. pp lib. 6 @ 264

Giugno – 11 – 1301 – fù un Terremoto che scosse spaventevolm.te tutta q.sta provinzia con notabile danno – Pall. pp. lib. 7 @ 282 –

Marzo – 30 – 1302 – fù creato Pat.ca d'Aq.a Ottobuono de Razzi Piacentino all'ora Ves.o di Padova – Pall. pp. lib. 7 @ 282

Ag.to – 10 – 1302 fece il suo ingresso in Udine con gran applauso Ottobuono de Razzi Piacentino come Pat.e d'Aq.a successo à Pietro de Conti Romano – Pall. pp. lib. 7 @ 282 –

Dec. – 11 – 1306 Ottobuono de Razzi Patr.ca consagrò L'Altar Mag.r nella Chiesa di S.ta Chiara delle Monache di S. Fran.co erretta con L'eredità Lasciata da Vicelutto del Vicelli – Pall. pp. lib. 7 @ 286

Nov.e – 11 – 1308 fù dalle Genti di Rizzardo da Camino incendiato, e diroccato – Pall. pp. lib. 7 @ 289

Nov.e – 23 – 1309 fù per sent.a del Pat.ca Ottobuono de Razzi decapitato Enrico di Prampe nella Piazza Mag.re di q.sta Città perche nemico della Sede Aqul.e – Pall.

Nov.e – 13 – 1310 fù da Rizzardo da Camino e suoi fautori assediata La Città di Udine ma si diffese bravam.e et in particolare le Donne si segnalarono – pp Pall. lib. 7 @ 291

Giug.o – 4 – 1310 – Ottobuono de Razzi Pat.ca prese e distrusse il Castello di Cucagna, et il Forte Nebrisè – Pall. pp. lib. 7 @ 293

Ott.e – 6 – 1313 dal Co: di Gorizia fù preso il Castello di Buino all'ora Custodito à nome del Pat.ca Ottobuono da altro Ottobuono suo Nip.e – Pall. pp lib. 7 @ 294

Nov.e – 2 – 1313 – fù atterrato il Castello di Sevi dal Co: Babaniz Cognato del Co: di Gorizia e parim.e preso quello di Susans – Pall. pp lib. 7 @ 295

Sett.e – 2 – 1314 Pace stabilita tra il Pat.ca Ottobuono et il Co: di Gorizia ma le Ville di Remanzacco, e di Grions con cond.ne ch'esso Co: fosse confermato Cap.o Grale della Prov.a con 100 Marche al mese di piatto – Pall. pp. lib. 7 @ 299

Gen.o 13 – 1315 Morì Ottobuono de Razzi Pat. d'Aq.a nel suo Castello di Aviguato – Pall. pp lib. 7 @ 300

Febº - 6 - 1315 - Dal Capº d'Aqª con il consenso di tutti i Voti fu eletto in Patriarca Gillone di Villalta e Caponaco Arcidiacono. Pall. pp. lib. 7 @ 301

Maggio - 6 - 1315 - Solennaz.e in Vd.e contro il Co: Henrico di Gorizia confirmato Capº Gnale dall Parlamº - Pall. pp. lib. 7 @ 301 e fu eletto Cap. Gnal Odorico di Cucagna -

Giugº - 29 - 1315 Pace seguita per le discordie Civili nel interregno del Patrº per la morte di Ottobuono de Razzi - Pall. pp. lib. 7 @ 303

Genº 31 - 1317 - Gio: XXII detto XXIII promosse al Patriarcato di Aqª Castone della Torre all'ora Arciuº di Milano non auendo confermato L'Elez.e di Gillone di Villalta eletto dal suo Capº - Pall. pp. lib. 7 @ 304

Agº - 12 - 1317 - Mori Castone della Torre Patª d'Aqª per essere il pretesto caduto da Cauallo vicino a Firenze oue resto sepolto nella Chiesa di Sta Croce - Pall. pp. lib. 7 @ 305

Nou.re - 12 - 1320 - fece il suo ingresso in Vdine il Patª Pagano della Torre eletto successo a Castone della stessa Famiglia e seco condusse Dante Alegeri famoso Filosofo e Poeta Fiorentino esiliato - Pall. pp. lib. 7 @ 312

Xe - pº - 1320 fatto di Armi nella Piazza Mag.re tra Sauorgnani e Androotti co suoi fautori, oue rimase Finto Ettore Sauorgnº e Federico suo fratello si saluò - Hermoliano, e Varnerio ~~Andruccio~~ - Superantio, Bintulino, et i figli di Tomasino Androotti con altri al numº di 26 fatti prigionieri dalle genti del Patª furono condannati a morte - Pall. pp. lib. 7 @ 313

Ottº 5 - 1323 - Beatrice ved. del Co: Enrico di Gorizia e Tutrice del Co: Gio Enrico suo figlio inuesti Federico Sauorgnano della Giurisd.e e Ville di Cassignaco, Pordemano e Terenzano in sodisfaz.e del credito che teneua esso Federico dal mora Conte di Gorizia - Pall. pp. lib 7 @ 315

Noue - 29 - 1327 Pagano Patº conuocò un Gnal Parlº nel quale furono deputati alcuni Consiglri di Ciascun Membro perche con L'autorità ingiuntale dal Parlamº uniti al Patrº rissoluessero e regolassero gl'interessi della Patria - In tal occ.ne si esaminarono tutti i Conti, e le forze della Prouª, e si diede principio ad un

Giug.° – 12 – 1376 – Il Pat.ca Marquardo investisce Pietro q. Stassoldo della Giurisd.e delle Ville q. Lavariano, Chiarotis, Valsana, Fava, e Castigna – Pall. pp. lib. 9 @ 388

Giug.° 29 – 1378 – Invasione del Friuli q. 5.m Cavalli Ung.ci comandati da Gio: Vaivoda del Re Lodovico – Pall. pp. lib. 9 @ 388.

Ag.to – 9 – 1380 – Carlo Duca di Durazzo giunge in Udine insieme con Nicolò Palatino q. Ungheria e Giacomo Spay Mastro q. Palazzo di quella Corte destinati a trattar la pace co Veneti – Pall. pp. lib. 9 @ 393

Gen.° – 3 – 1381 – Morì in Udine Marquardo q. Candreo Pat.ca q. Aq.la Pall. pp. lib. 9 @ 394

Ott.e – 16 – 1381 – Lodovico Re q. Ungheria scrisse ai Furlani in raccomand.e del Card.l Filippo q. Alenconio eletto Pat.ca q. Aq.leia al d.o oggetto con le med.me Lett.e spedì a Ambas.e il Cav.r Baldassar Spinola Genovese – suo Cons.re Pall. pp. lib. 9 @ 396

Sett.e – p.mo – 1381 – fù stabilita la pace tra' la Rep.ca Ven. et il Pat.ca q. Aq.la mediante il Re q. Ungheria, Marchese di Ferrara, e de Conti Savoia, e q. Sabina Giudici eletti dalle Parti Compromissarj, e publicata in Turino – Pall. pp. lib. 9 @ 400 –

Marzo – 13 – 1383 – cominciò a farsi sentir la Peste che crebbe con danno notabile sino l'intiero Agosto susseguente morendo nella Città solo 20 m/a persone –

Luglio – 31 – 1384 – Sentenza di Fran.co da Carrara S.r di Padova nella quale dichiara che gl' Udinesi e Collegati prestino al Pat.ca Filippo ogni obbed.a giusto le Patriarchali Costituzioni, della quale gl' Udinesi si dolsero – Pall. pp. lib. 9 – @ 410

Feb. – 8 – 1385 – Lega della Rep.ca Ven. con la Città q. Ud.e et altri luochi della Prov.a del Friuli segnata nell' Isola e Città q. Grado – Copia data ancella

Giugno – 13 – ~~Settembre~~ – 1385 Nicolò Manini è creato Cittad.o Ven.o con Nobb.li Privilegii Regnante Ant.o Venier Doge –

Nov.e – 11 – 1386 Ferd.o Pat.ca Jerosolim.o Vic. Ap.co q. Urb. 6.o P.P. in Friuli publica una sospensione q. armi tra il Pat.ca Filippo Card.l Alenconio, e gl' Udinesi e loro aderenti p. un anno – Pall. pp. lib. 9 @ 419

Ott.e p.mo – 1387 – Udinesi riportano una singolar vittoria contro il Pat.ca Alenconio e suoi
e Colleg.i
fautori con la direz.e del lor Gen.le Co: Corrado Alemano – Pall. pp. lib. 9 – @ 922

Giug.o 20 – 1393 Nicolò Savorgnano vicino alla Terra di S. Vito uccide Agostino Prione di Bruma Ves.o di Concordia, e Vic. Gen.le del Pat.ca Gio. di Moravia da lui stimato complice della morte di Fed.co Savorg.n suo Cug.o – Pall. pp. lib. x @ 433

Ap.e – 16 – 1395 Fece il suo p.mo Ingresso in Aq.a il Pat.ca Antonio ~~Caetano~~ Gaetano successore di Gio: di Moravia – Pall. pp. lib. x @ 435

Ag.o – p.mo – 1401 – Per Bolle di Bonif. IX P.P. diede auttorità ai Ves.i Ves.i di Caorle, e Torcello di assolvere della Scom.a Tristano Savorg.n nella quale era incorso con Niccolò, e Guarnerio aderenti per la morte data a Gio: di Moravia Pat.ca di Aq.a Pall. pp. lib. x @ 440.

Ap.e – 6 – 1402 Ant.o Pancera di Porto Gruaro success.e di Ant.o Caetano nel Pat.o di Aq.a facendo il suo solenne ingresso, e celebrò la p.a sua Messa nella Catted.e di Aq.a Pall. pp. lib. x @ 442.

Xbre – 6 – 1411 – Udine sotto Sigismondo Re di Rom., nella quale entravano 200 Cavalli Ungheri e piantato il Stendardo Imperiale fu creato Cap.o della Città Paolo Glonica Tedesco – Vic.o Imp.e nella Prov.a – Pall. pp. lib. x @ 461

Ap.e – 26 – 1412 – Fu presa nel Mag.r Cons. parte proposta da Leonardo Montegnaco uno de sette Sep.ri di prendere et atterrare il Castello di Savorg.n e ciò fu esseguito – Pall. pp. lib. x @ 468

Giu.o – p.mo – 1412 – Veneti posero l'assedio alla Città di Ud.e

Luglio – 6 – 1412 – Seguì la promoz.e fatta dal Cap.lo di Aq.a e dai Provinciali al Patriarcato di Aq.a nella persona di Lodovico Duca di Decho – Pall. pp. lib. x @ 470

Ag.o – 9 – 1412 – Fu Convocato il M.C. nel quale giurarono tutti i Consig.ri di esterminare la persona e Famig.a di Tristano Savorg.n e prestarono parim.e giuram.o di Fedeltà al S.R.J. e ciò a persuasione di Aluise Cignotti Dott.e nella Provin.a Pall. pp. lib. x @ 470.

Nov.e – 11 – 1412 – Sigismondo Re de Rom. e d'Ung.a viene à Udine con gran numero di Sol.ti
Ball. pp lib. x @ 475

Ap.le – 17 – 1413 – Tregua stabilita tra Sigismondo Re de Rom. e d'Ung.ia e la Rep. Ven. per cinque publicata negl'alloggiam.ti Regij sotto Castelutto – Ball. pp lib. x @ 477

Lug.o – 11 – 1419 Cividale si diede alla Sud.ne della Rep. Ven.

Mar.o – 3 – 1431 – Morì in Roma Ant.o Pancera Card.l Tusculano fu Pat.ca d'Aq.a Ball. 2.da lib. 1 @ 17

Gug.o 18 – 1445 – Furono accordate le differenze vertenti tra la R. Ven. et il Pat. d'Aq.a per le pretensioni del Friuli celebrato l'Instr.o in Ven.a oue interuenero per parte de Ven. Marco Foscari K. di S.M., e Lodovico Foscari procurator del Dose Fran.co Foscari – Per il Pat.ca Card.le Lod.o Mezzarota Gio: da Reate Prot. Ap.co – e p. il Cap.lo d'Aq.a Gio: di Lucco V. Decano, e Guarnero d'Artegna Can.co d'Aq.a Ball. par. 2.da lib. 1 @ 29 –

Ap.le – 13 – 1453 Nicolò V. S.P. libera dalla soggezione del Patriarcato d'Aq.a il Vescouato di Mantova già indotto à quel'obbed.za da Greg. II. e confirm.o da Leone III. e lo fece imediate soggetto alla S. Sede nel Pat.o di Lod.o Mezarotta, e nel Vescouato di Galeazzo di Mantova come dalla Bolla – Ball. p. 2.da lib. 1 @ 33

Ap.le 23 – 1458 Morì di uita mortale la B. Elena Figliola di Valentino Valentini, e Moglie di Ant.o Caualcanti e fu sepolta nella Chiesa de P.P. Agostiniani come quella, che prima in questa Città aueua uestito l'abito di quella Relig.e –

Marzo – 27 – 1465 – Morì in Roma Lodovico Mezzarota Card.le e Pat.ca d'Aq.a –

Sett.e – p.mo – 1485 – Spauentoso terremoto nella Prou.a –

Feb.o 26 – 1511 – Famoso fatto d'Armi d'Ant.o Sauorg.n detto Scanot contro Turriani et altri Nobb. Feud.i e Cittad.i in cui perirono molte persone – Gregor. Amaseo, e Antonio Bellone – de Clade Turriana –

Maggio – 26 – 1511 – Terribile Terremoto che danneggiò molto la Prou.a –

Sett.e 19 – 1511 – La Città di Udine si diede sotto l'Imperatore con taglia di 15.m duc.

Nou.e 4 – 1511 – La Città di Udine ritorna alla Deu.ne della Rep.ca con tutta la Patria

X.bre 8 – 1513 – La Fortezza di Marano tradita da P. Bortolo Cappellano di Mortegliano passa sotto gl'Imperiali – quale preso et appiccato per un piede fu lapidato dal Popolo in Ven.a –

Febr.° 13 – 1514 – Udine si dedica di nuovo all'Imp.re – con taglia di 4ª duc. a fare i ssi fu necessità vendere l'esazione del Dazio della Grassa ad Ant.° Marini, e Ant.° di Bronzacco – Ball. p.° 2do lib. 3 @ 125

Marzo 31 – 1514 Udine ritorna sotto il Dominio Ven.° –

Luglio 25 – 1514 – Leonardo Loredano Doge con sue lettere Ducali esprime il gradim.to e loda la fede degl'Udinesi nella nuova dedizione – Cancell.a –

Sett.e 30 – 1518 Il Castello di Soffumbergo vien ammesso nel Parlam.° med.e Invest.ra concessa di d.° Capitaniato a Gio: di Strassoldo Dott.e – Ball. p.° 2do lib. 3 @ 141

Magg.° 3 – 1521 fu stabilita la regolaz.e de Conf.i di qsta Prov.a tra la Rep. di Ven.a e Carlo V. Imp.re nella Città di Vormazia della Germ.a –

Ag.to 27 – 1523 – Morì di Vita in Roma il Card.le e Pat.a Dom.co Grimani –

Nov.e p.mo 1513 – Marino Grimani successo nel Patt.° a Dom.co Card.le Grimani suo Zio celebrò la sua p.a Messa nella Piazza Nuova della Città –

Nov.e 12 – 1533 – Seguì in Gradisca l'aggiustam.° di molti Capi di difficoltà vertenti tra il Re Ferd.° Arcid.ca d'Aus.a e Rep. Ven. in materia di Conf.i di qsta Prov.a –

Giug.° 17 – 1535 – Nella Città di Trento furono aggiustate varie differenze insorte in materia di Conf.i di qsta Prov.a tra la R.V. e l'Arcid.a d'Aus.a rimessa la vertenza in Giud.i Arbitri – cioè per l'Arcid.a Ferd.° Ant.° Queta Dott.e e per la Rep. Marco Auogadro I.C. e per 3.° e supremo diffinitor Lodovico Poro Milanese –

Ott.e 6 – 1552 fu una pioggia prodigiosa accompagnata da fulmini continui, che nella Città sola e suo distretto se ne contavono più 200 con danno notabile di molte Persone Fabriche, et Altro – Ball. p.° 2do lib. 4 @ 171

Nov.e p.mo 1553 Con Decreto del Senato si separò la Comunità di Cividale dalla Loza, e dalla Giudicat.ra del Luog.te avendo ottenuto un Rett.e particolare, qle il p.mo fu Giac.° Barbarigo –

Feb. 4 – 1554 – Cadde tanta neve, e crebbe a tanta altezza che mai più a memoria si vide tal copia –

Marzo-20-1556 passò p il Friuli La Regina Bona figlia di Galeazzo Sforza Duca di Milano
Madre di Sigismondo Re di Polonia, e Alloggiò in Venzone in Casa Mantica

Marzo-28-1556 Gl'ebrei portarono p La seconda volta La Peste in Città essendo stata
la p.ma 1511 p La qual causa ne furono esclusi di Città con molta solennità
si portarono 300. Nobb. in Comp.a a render gratie della liberaz.ne a Loreto —

Ott.e 4 — 1571 — fu una pioggia così copiosa e lunga che i Torrenti crebbero a' dismisura
avviando L'acque del Fiume Nuovo a rovere p i Borghi della Città con
molt' ammirazione degl' abitanti —

Lug.o — 10 — 1574 — Enrico 3.o Re di Francia giunse in Friuli procedente dalla Polonia di dove
aveva Lasciato quella Corona forestiera andava in Parigi ad assumer La
naturale p mancanza di Carlo IX —

Sett.e 19 — 1581 — Passò p il Friuli L'Imperatrice Maria di Aust.a Fig.a di Carlo V. e Cons.e di
Massimiliano Imp.re Madre dell' Imp.e Rodolfo, e sorella di Filippo Re di Spagna —
Pall. p. 2.da lib. 4 @ 207

Sett.e — 20 — 1582 — furono aggiustate le differenze tra La Rep.ca Ven.a e L'Arcid.a di Aust.a in
materia de Conf.i di qsta Prov.a med.e Aluise Grimani et Erasmo Graziani
Avoc.i Fis.e p La Rep.ca e Baldassare Traunson lib. Bar. di Speckrastain p l'
Arcid.a — Pall. p.a 2.da lib. 4 @ 212 —

Apr.e — 26 — 1583 Henrico Re di Francia con sue Lett.re si rallegra con Michel della Torre
p la di lui promozione al Cardinalato — Pall. p. 2.da lib. 4 @ 218

Nov.re — 11 — 1585 Gio: Grimani Pat.ca di Aq.a cantò La sua p.ma Messa solenne sopra La
Ringhiera della Chiesa di SS.ti Filippo e Giac.o — Pall. p. 2.da lib 4 — @ 219

Ott.e — 7 — 1593 — fu posta la prima pietra nella fortezza di Palma —

Ap.le — 10 — 1599 — Fran.co Barbaro Pat.ca di Aq.a fa il suo p.mo ingresso nella Città di Udine

Ott.e — 7 — 1639 — Marco Gradenigo Pat.ca di Aq.a fa il suo solenne ingresso in Udine —

Ap.le — 12 — 1658 fece il suo p.mo ingresso nella Città di Ud.e il Pat.ca Gio: Delfino.

Sett.e 14 — 1265 Per La Morte del Pat.ca Greg.o Montelongo nell' interregno fu eletto dal Parlam.to
Vicedomino Woldarico Duca di Carinzia — Pall. p. p.a lib. 6 @ 252

Magg.° — 8 — 1272 — Federico di Pinzano Vic.° Patr.le si mosse con l'essercito a danni de Caudalei gli abbandonato la soggetione del Patr.ca s'erano dati alla prot.e del Duc. di Aust.a andò sotto questa Città arse il Borgo di S. Bortolo, e S. Silvestro.

Sett.e 28 — 1928 Il Consiglio della Città di Udine p cagione della Peste si indusse nella villa di Paderno nella Chiesa di S. Andrea e colà si dispensarono gli uffici, et incantarono i Dazij — Ann.

Giug.o — p.mo — 1386 — fu fatto decreto di ricevere gli Ebrei — Ann.

Sett.e 29 — 1420 — Primo Consiglio unito doppo la dedit.e della Città sotto il Dom. Ven. Ann.

Ap.e 29 — 1393 — Michel da Zabatta e fratello ad istanza di Doimo di Castello furono accetati nel Consig.o di Udine prestata piezzaria in forma. Ann.

Giugn.o 28 — 1393 Il Ves.o di Trieste fu accettato in Consig.o Ann.

Ag.o 25 — 1396 — Scrive Lett.e il Card.le Pileo di Prata Arciv.o di Ravenna dando parte alla Città com'egli aveva eretto un Collegio in Padova dov'egli intendeva che dovesse esser sempre mantenuto un Scolaro Udinese e due crescendo le rendite il Collegio d'1370 — Ann.

Maggio — 29 — 1409 — Fu deliberato dalla Convocaz.e del Cons.o di non ricever nella Città di Udine il Papa Gregorio profugo. Ann.

Ag.o — p.mo — 1410 — Fran.co q. Candido di Braxacco fu accettato nel Cons.o — Ann.

Ott.e 11 — 1412 — Primo Cons.o unito doppo la Reditione della Città agl'Imperiali — Ann.

Giug.o — 7 — 1415 — Giac.o Gusto di Prampero fu accettato nel Cons.o Ann.

Ott.e 6 — 1420 — Federico di Fontanabona fu accettato nel Cons.o con piezz.a di D.i 1000. e di maritarsi in una Cittadina di q.sta Città — Ann.

Ap.e — 13 — 1427. . . . Zopaitu fu accettato nel Cons.o con piez.a di D.i 1000, e di maritarsi in una Cittadina di Udine — Ann.

Sett.e 29 — 1430 — Ant.o Belgrado Nod.o e Melchior suo fratto furono accettati nel Cons.o Ann.

Sett.e 25 — 1430 — Lanzilio Sbrinberg con il frato furono accettati nel Cons.o Ann.

Maggio — 20 1430 Gasparo q. Corrado di Brazzacco et Ettore e Pietro q. Pietro Consorti furono accettati nel Cons.o Ann.

Maggio — 16 — 1432 — Lorenzo di Lovaria Nod.o fu accettato nel Cons.o Ann.

Luglio — 31 — 1432 — Georgio, e Buringusio di Mels furono accettati nel Cons.o Ann.

Ag.o — 8 — 1432 — Prebo della Torre fu accettato nel Cons.o Ann.

Gen.o — 15 — 1434 — Gabriele q. Giovannino di Arcano fu ricevuto nel Cons.o Ann.

Apl.e 7. 1434 – fu da quelli di Zoppola fondata la Cappella di S.ta Susana nella Chiesa del Domo a Cornu Evangely Inst.o di mano di Ant.o Mattiussio Nod.o

Gen.o 13 – 1435 – Damiano q. Bertoldo di Pers fu ricevuto nel Cons. Ann.

Feb.o 23 – 1435 – Doimo q. Donico di Castello fu ricevuto nel Cons. con piegg.a di D.i 1000. e conditione se il di lui Figlio pigliasse Moglie Cittadina sia obligato abitare perpetuam.e in Città. Ann.

Feb.o 12 – 1439 – Deliberat.e del Mag.co Cons.o per l'erett.e del Collegio de Bottoni. Ann.

Ott.re 26 – 1441 – Simone di Brodolon fu accettato nel Cons.o Ann.

Apl.e 2 – 1448 – Giorgio q. Giac.o Giusto di Stramperò fu accettato nel Cons.o Ann.

Feb.o 20 – 1449 – Cittadino, e Marco fratti della Frat.a furono accettati nel Cons.o Ann

Leonardo Figlio di Nicolò di Colloretto fu accettato nel Cons.o Ann.

Sett.re 23 – 1456 – Per causa della Peste fu indotto il Consig.o nella Villa di Campoformio – Ann.

Sett.e [illegible] – 1457 – fu deliberato dal Mag.co Cons.o che i Deputati Nuovi e Vecchi con Tre Aggiunti facessero il secondo Consig.o della Convocat.e – Ann

Maggio 14 – 1465 – Deliberatione di erigere il Portico della Città – Ann

Sett.e 21 – 1467 – Si indusse la Convocat.e nella Villa di Tricesimo per la peste – Ann.

Ott.re 19 – 1473 – Fran.co di Strassoldo fu ricevuto nel Consig.o Ann.

Sett.e 11 – 1477 – Con decreto del Luog.te fu sospeso il Cons.o per causa della Peste – Ann.

Gen.o 20 – 1518 – furono creati i Contradicenti nel M. Cons.o Ann

Sett.e 27. 1523 – Rizardo et Enrico di Valvasone co suoi Discend.i furono ricevuti nel Consiglio a petitione de Begani de Borghi – Ann.

Giug.o 21 – 1525 – Antonio Tonini di Benzone fu ricevuto nel Cons.o – Ann

Apl.e 16 – 1531 – fu decretato che non fusse capace del Mag.co Cons.o chi non toccava il 30.mo anno – Ann

Apl.e 19 – 1531 – fu decretato il Giorno dell'Otta.a di Pasq. di Ress.e per rimettere in luoco de morti Cons.ri – Ann

Ag.to 20 – 1531 – fu instituito l'Uff.o de Cens.i nel M. Cons.o Ann.

Feb.o 16 – 1541 – fu decretato nel Mag. Cons.o che i Deputati della Città non possino ad altri ceder la mano che al Luog.te, Vic.o Patriarcale, Thesoriero, e Mariscalco sotto pena di privat.e dell'Officio, e pagare l'emenda di D.i 25. – Ann.

Maggio – 11 – 1550 – Decreto del Mag. Cons. nel quale si proibisce di admettere a qualsisia Carica o al grado di Nobiltà alcun Forastiero, se prima non ne ha fatta istanza per sua Supplica alli Dep.ti e poscia al Cons.o – Ann.

Giugno-13-1385 — Dal Magg.r Cons.o di Venezia regnante Antonio Venier Doge fu Niccolò Marini Udinese ascritto alla Veneta Cittadinanza Nob. di quell'Inclita Dominante — Privilegio — Hubra.

Aprile-9-1385 fu fondato il Convento de PP. Agostiniani nella Chiesa di S.ta Lucia con Bolla di Urbano VI. diretta al Vescovo di Concordia — Bola — fu dotato da Cristoforo Lutti di Udine co' suoi beni patrimoniali

Giugno-26-1620 Decreto della Ser.ma Rep.ca con qual si dichiara feudataria la Città di Udine e riconferma i suoi privilegi avuto relazione a quello 1291 - 2 Ott.e di Raimondo Patr.a altro di d.a Rep.ca anco prima della Dediz.e 19 Giugno 1419 - et altro finalm.e della stessa 1423 - 5 Marzo - Duc. in Concess.e

Sett.e 3 - 67 — Eufemia, Dorotea, Tecla, et Erasma Vergini Nobili Aquileiesi furono decolate per mano di Valentio Preside doppo sofferto per comando dello stesso un lungo, et atroce martirio — Calend. Aquileiese 3 7b.e Citta A.R.

Maggio-15-68 — Canziano, e Fortunato Aquileiesi Sacerdoti sopportarono per la Fede di Gesù Cristo essemplarm.e il Martirio — Capodagli ne suoi frammenti di Aquilea Lib.o p.mo

Luglio-12-70 Ermacora Primo Patr.a di Aqu.a, e Fortunato suo Diacono ebbero la Palma del Martirio dall'empio Preside Sevasto. Ughellio Ital. Sacra T. 5 —

Feb.-8-139 — Giovenzio Aquileiese Discepolo di S. Ermacora terzo Vescovo di Pavia morì dopo aver celebrato il Sacrifizio della Messa — Ughellio It. Sac. T. p.mo

Marzo p.mo-159 — Ermes Aquileiese Cardle fratello di Pio I. Pontefice morì — Baronio - in Annali Tom. 2 A.D. 159 - n.o 4.

Lug.o 26 - 164 — Pastor Aquileiese Card.le fratello di Pio I. Pontef. morì — Baronio Annal. Tom. 2. A.D. 164 - n. 24 —

Luglio 11 - 166 Morì Martire di Gesù Cristo Pio p.mo Pontefice figlio di Rufino Aquileiese. Tillemontio. NB. che questo fu anco il primo Cardinale di questa Prov.a

Marzo - 3. Agape, e Chionia Sorelle Aquileiesi per la confession della Fede Cristiana furono da Dulcidio, e Sisinio Presidi fatte martiri del S.re — Calend. d'Aqu.a 3. Marzo - Lit.a R.

Maggio – 14 – 1384 Carlo Re di Gerusaleme e Sicilia scrive Lett.e alla Città di Udine perche presti ubbidienza al Card.le di Alenconio date di Napoli – nella Cancell.a della Città Process. C.

Feb.o – 15 – 1384 – La Rep.ca di Fiorenza scrive lett.e raccomandatorie p. la persona di Gio: q. Gastrone de Bardi acciò le sijno restituiti i di lui beni e de frutti confiscatigli p. aver seguito il partito del Card.l Alenconio – Nella Cancell.a della Città nel Process. C.

Maggio – 31 1385 – Sotto il Pontificato di Martino 3. S. M. furono gettati i primi fondamenti del Convento di S. Pietro Martire – nelle Memorie di d.o Conv.o

1438 – fu consacrata la Chiesa di S. Pietro Martire da Mons. Tomaso Paruta Vescovo di Recanati, e Visitator Gnale e Reformator del stato fiscale di tutto il Patriarcato di Aquileia – Assistendo Mons.ri . . . Ves.o Emulino, Bernardo Ves.o Belacense, Pietro Giustiniano Ves.o Petrenense . nelle Mem.e di d.o Conv.o –

Feb.o 14 – 1409 Ruperto Re de Romani scrive lett.e alla Città di Udine per certi affari raccomandati a di lui Ambas. esibitori delle medesime quali furono Gio: Arempturgse, Matteo Vormaciense, Ulrico Bergense Vescovi, e Principi e Gio: di Winlein Protonotario – Anali della Città –

Feb.o x 1386 m.v. cioè 1387 Antonio Veniero Doge scrive sue lett.e alla Città con le quali Loda Andrea de Monticoli e Nicolò Manini che ritrovedevano dall'Ambasciata fatta in Genova ad Urbano 6.o Som. Pont. e si raccomanda – Autentica in Ca. Savorgnano –

Sett.e 17 – 1415 Giovanni XXII Som. Pon. scrive lett.e alla Città con le quali raccomanda di moderar certa Sentenza fatta dalla stessa contro Natale e Franceschino di Pancera a favore de Cons.i di Valvasone – Annali della Città

Nov.bre 11 – 1386 Ant.o Veneri Doge con sue lett.e participa alla Città di Udine l'arrivo alla sua presenza dei due Amb.i Andrea Monticoli, e Nicolò Manini incaminati alla volta di Genova inviati dalla Città a piedi di Papa Urb.o 6.o per interessi rilevanti di qsta Patria – Autentica in Cancell.a

Ott.e 7 – 1363 La Regina Elisabetta d'Ungheria scrive lettre alla Città d'Udine, e le chiede il passo per le milizie di suo Fratello Leopoldo Duca d'Austria che s'inviava in Italia – Autent.a nella Cancell.ia in Process. C.

Nov.e p.mo 1324 – Marino Grimani Patriarca dichiara con sue lettere Patriarcali Udine Nuova Aquileia Metropoli del Friuli, e le concede solennem.e tutti i privileggi di quella

Nov.e 2 – 1411 Udine si rassegna sotto il Dominio d'Ernesto, e Federico Duchi d'Austria offertoli a nome pub.co da Niccolò Savorgnano, Niccolò di Siena, Niccolò Candido, Manino Manini, Tobia Sibilutti, e Leonardo Thealdi Dep.ti all'ora dalla Città – Il Concordio è di mano d'Ant.o Matiussi a Crocijs Cancell.e –

Ag.to 13 – 1364 Lega del Patriarca d'Aquileia e della Città e gran parte della Patria con Fran.co da Carrara di Padova contro i Duchi d'Austria – Sindici e Proc.ri per il Patriarca Parlam.to e Città Principiato de Aleyis de Ast suo Vicario G.ale in Spirituale e Nicolò Manini e per il Carrarese Rolando de Piacentini di Parma e Fran.co d.o Checo Leoni – Segnata di mano di Pietro Franceschino di Fossanovo di Luni Not.o Pat.le d'Aq.a, e di Nicoletto figlio di Alessio di Caprodistria Nod.o in Padova ove fu scritto.

Feb.o 6 – 1385 Lega della Città d'Udine con la Rep.ca di Venezia e della Città di Grado – Autentica di mano di Niccolussio q. Dom.co Cumulucio di S. M.a la Longa Nod.o

Giug.o p.mo – 1366 fu deliberato dal Consiglio di ricevere gl'Ebrei in Città – Cancell.a Ann.

Nov.e 27 – 1388 – Gio: Marchese di Moravia fu eletto Patriarca d'Aquileia che rinunci il Paravne del Friuli – Con.a Gio: q. Alino di Manzano MMSS. @ 57. d'Ant.o Bell.

Gen.o 17 – 1711 – fu offerto dal Nob. Ho. e Co: Ant.o Manini di costruir et adornar le due Cappelle Laterali del Duomo a canto l'Altar Mag.re e presa parte –

Gen.o 9 – 1717 fu offerto dal Nob. Ho. e Co: Ant.o Manini d'erigere un nuovo Altar Mag.re nella Chiesa del Duomo e riporvi nella Mensa le Ceneri del B. Bertrando – presa parte –

Xbre-15-1263 Gregorio Montelongo Patriarca di Aqª con suo Decreto abbolì la Chiesa di Castello detta prima Sta Mª Plebis Nini et inibì à ciaschaduno di sepelire, Battezare, et amministrare altri Sacramenti ordinando che la Sepoltura il Battesmo et altri Sacramenti s'ammistrassero nella Chiesa di S. Vorlico o Odorico oggi Duomo —

Xbre-23-1334 Bertrando Patriarca di Aqª instituisce il Collegio de Canonici in Udine nella Chiesa di S. Odorico alla quale cambia il Nome in Sta Maria di Udine et abbolisce il Titolo di Custode che prima serviva alla Medma et Il Preposito di S. Odorico su le Rive del Tagliamto fu creato primo Decano e fu qsto Ivanº Della Torre.

Giugº 15-1371 Raimondo di Lauona Decano del Capitolo di Udine stabilisce molti ordini per buona regola del Servitii della sua Chiesa e specialme il compartimº delle rendite.

Febº 28-1381 Ottobuono di Ceneta Decano del Capitolo di Udine aggiunge nuovi ordini per ben servire la Chiesa.

Marzo-9-1411-Agnese Moglie rel. di Bortolomio di Venzone fondò e dotò l'Altare dell' Annunciata nella Chiesa del Duomo — Instº di mano di Gio: q. Odorico di Udº Notº

Giugº-2-1367-Raimondo di Lauona Decano del Capº di Udine accorda la permissione a Fra Meo de Gragnana Cavº Jerosolimitano e Priore di S. Bortolomio de la Volta di erigere un Ospitale nella Chiesa di S. Giorgio di Grazano in Nome della sua Religione come dall' Istromº sotto il sudº Anno, e giorno Indne 5 di mano di Pietro q. Francischino di Tridinoua Notº della Curia Aqtese.

Giugº 23 — 1372 — Cadè un Fulmine sopra un Monte vicino al Lisonzo et aprì per molti giorni una voragine che vomitò fuori à guisa dell' Etna, e del Vesuvio — Pall. ppº lib 6 Pag.

Agosº-4 — 803 Carlo Magno Impre donò a Paolino Patª di Aqtª sei Vescovati cioè il Concordiense, l'Udinense, altro appo Città Nova nell'Istria, il Ruginense, il Petenense, et il Tarsaticense come dal Privilegio dato in Roma inserto dal Salamonio nelle Effese del Capº di Udine [illegible] 51

Luglº-27-996. Conferma Ottone Impre a Gio: Patª di Aqtª il Privilegio concesso da Carlo Magno à Paolino Patª suo predecessº e di più le dona tre Abbazie, cioè quella di Sta Maria in Organo, quella di Sesto, e quella di Valle come dal privilegio dato in Pistia inserto dal Salamone nelle Effese del Capº di Udº C 52.

Dec.e 20 - 1393 — Si determina nel Mag.r Cons.o che scrivendo il Duca di Milano e ricercando dalla Comunità un salvo condotto per la Patria ad alcuni suoi Oratori, che mandava al Re de Romani le sia concesso — Lib. Diff.e del Cap.lo @ 89 t.o

Ap.le 29 - 1393 Michel da Rabatta ricerca dalla Comunità la permissione di restaurare un suo Castello destrutto e le viene concessa la Facoltà — Lib. Diff. del Cap.lo @ 89 t.o

Feb.o 3 - 1386 — La Comunità come amministratrice delle rendite della Mensa Patriarcale nel tempo di Sede vacante delibera, che si venda la Gastaldia della Carnia e si restituischino 500 Marche alla Città di Tolmezzo che avea prestate al Patr.a Marquardo — Lib. Diff. del Cap.lo @ 90.

Feb.o 21 - 1387 — Si delibera nel Mag.r Cons.o di prestare una Bombarda e altre arme ai Consorti di Attimis dimandandi per difesa del loro Castello — Lib. Diff. del Cap.lo @ 90

Giug.o 8 - 1366 — Il Consiglio di Udine assieme col Patr.a manda un Amb.re all'Imperatore per difesa delle ragioni della Chiesa di Aquil.a — Lib. Diff. del Cap.lo @ 90

Feb.o 20 - 1387 Il Consiglio di Udine prende Parte che tutte le Cortine di qua del Tag.to si destruggono per conservazione e buon stato della Chiesa di Aq.a e di tutta la Patria — Lib. Diff. del Cap.lo @ 90.

Luglio 15 - 1514 — Leonardo Loredano Doge scrive sue lett.e Ducali alla Città di Udine nelle quali loda la Città di Mag.a, Fedele, Virtuosa, e Prudente, e comenda la sua costanza e valore nelle turbolenze di Guerra ~~contro~~ da Massimiliano Imp.e cagionate —

Ott.e 13 - 1595 — Protestano con suo contributo il Decano, Can.ci e Cap.lo di Udine al Patr.a Barbaro di non voler ceder il luoco al Cap.lo di Cividale nella Sinodo Diocesana fatta in S. Daniele dal qual ebbe origine la famosa lite introdotta nella Sa. Congreg.e de Riti in Roma —

Dec.e 3 - 1411 — Fù determinato che la Comunità di Udine prestasse obbedienza e fedeltà à Pipo di Ozena ricevente per nome del Re di Ungheria, e cinque giorni doppo fù stabilito che si prestasse giuram.to in mano del Sr. Michel da Rabbata, e Paolo Glovicer Log.te del Co: di Ortemburgh e Vic.o Imp.e nella Patria del Friuli il qle entrò il suddetto q.to in possesso e durò sino alla dedizione de Veneti: Biagio Rith di Colembergh nel Compendio dell'Ultime Guerre nel Friuli @ 14

Sett.e 12 – 1419 Tristano Savorgnano con molti seguaci del Nome Veneto corruppero i Custodi della Porta di Cividale ora d.a di Bracchiuso e s'introdussero armati nella Città per sottometterla ma furono respinti e scacciati fuori dai Cittadini – Biagio Rith di Colembergh Comp. dell'ult.e guerre nel Friuli @ 17.

Marzo – 6 – 1260 fu decretato dal Pat.ca Gregorio Montelongo con autorità Pontificia di ridurre i Can.ci di Aquileja al n.o solam.e di XXIV per esser di molto diminuite le rendite di quella Mensa à causa delle Guerre che aveano danneggiato non poco il Paese –

Ap.le 22 – 1384 concede permissione la Ven. Rep.ca à Mainardo, et Enrico fratti Conti Gorizia di poter escavare una Fossa o' Canale con quale si potesse mettere capo nelle Lagune dal suo luoco di Latisana – Ducale –

Ap.le 20 – 1386 – Dividono alcuni fuochi, e Beni del Friuli di loro ragione il Duca di Baviera e Conte di Gorizia – cioè del Castello di Cormons, Terra di Latisana, Belgrado, Codroipo S. Daniele, Raifimbergh, Castelnuovo etc. Instrum.to

Nov.e p.mo – 1424 Il Doge Fran.co Foscari Investisce Enrico, e Gio: Mainardo Co: di Gorizia e Tirolo come Marescial del Friuli e Giurisdicente di varj luochi nella stessa Prov.cie e ciò seguì publicam.e nella Piazza di S. Marco in Ven.a – Ducale

Ap.le 16 – 1430 Chiede licenza per via di suoi Ambasciatori il Co Enrico di Gorizia alla Rep.ca Ven.a di poter alienare i Feudi ch'esso tiene nel Friuli, e gli è concesso – Ducale

Ap.le – 24 – 1430 Rinunzia in Feudo retto e legale il Co: Enrico di Gorizia, e Tirolo, Palatino della Carintia la Terra di Latisana e ville soggette al Nob. Ho Giacomo Morosini q. Lorenzo e Giacomo Ciola q. Armano con autorità di conferirlo à chi loro piacesse, e del qual Feudo fossero capaci le Femine – Istrum.to

Luglio – 12 – 1267 – Alberto Conte di Gorizia fece priggione il Pat.ca Gregorio Montelongo in Villanuova in Casa di Tirossio di Manzano mentre era in letto vivendo senz' alcun minimo sospetto di lui conducendolo lègato sopra un Ronzino con tutta maggiore indecenza – Pal. p.p. lib 60 @ 249

Ag.to 5 – 1367 – Mediante Leonardo Dandolo, e Marin Gradenigo p nome del Doge Renier Zeno, et Vladyslao Arcivesc.o di Salz.g pure p fu liberato Ginq. Manteluzzo Pat.ca di Aq.a dalle mani di Alberto Co: di Gorizia, e compromesse le di loro vertenze nel Re di Boemia – Pall. pp. lib. 6 @ 249.

Sett.e 7 – 1366 – Carlo quarto Imperatore conferma Privileggio al Patriarca Marquardo di Rizzè e Consegliere dell'Imperio e la Suprema autorità Temporale del Friuli et altri Luoghi, reintegrandolo in tutti i quelli che gl'erano stati occupati. Pall. pp. lib. 9 @ 379

Marzo – 17 – 1517 fu gettata la p.a pietra nelle fondam.ta della fabrica del Castello di Udine, e fu l'Architetto Gio: Fontana sotto il Luog.te Giac.o Cornaro à spese del Parlam.to

Dec.e 2 – 1349 Il Legato del Papa . . . . fece, e stabilì tregua tra il Patriarca Bertrando e il Conte di Gorizia doppo aver destrutto à forza di armi il Castello di Braulins dependente da d.o Conte – cron. MM..

Gen.o 3 – 1352 Il Patriarca Niccolò distrusse dai fondam.ti il Castello di Varcento. In seguito alla vendetta della morte del Patr.a Bertrando, e quelli di Udine spiantarono il Castello di Castelliero, e condussero i materiali nella Città come spezie del loro Trionfo. Cron. MM.

Ott.e 13 – 1354 Carlo Figlio del Re di Boemia fratello del Pat.ca Niccolò eletto Re de Romani fu in Udine procedendo p Roma à ricever la Corona Imperiale – Cron MM.

Lug.o 16 – 1717 Il Co: Lucio della Torre q. Co: Sigismondo fu bandito p varie colpe di Lesa Maestà in età di anni 25 c.a con condizione di mai potersi liberare confiscatione di tutti i di lui beni tanto liberi quanto Feudi, Fideicommissi, e Primogeniture come pur nel di lui Bando, e sentenza in Stampa.–

Lug.o 30 – 1717 Il Luog.te di Udine Gio: Sagredo con la Ducale in dosso andò di Pala Comiss.o à dare i primi colpi alle muraglie del Pallazzo Torriano per indizio della sua Destruzione e seguì imediate da 200 persone in.a la spettacolosa demolizione p i delitti di Lesa Maestà commessi dal Co: Lucio Patrone un tempo dello stesso

Sett.re 2 - 1717 Doppo due precedenti Consigli ne quali non passò alcun Bottone nella Creazione de Deputati della Città finalm.te il 3.o in q.sto giorno si venne all'Elettione degl'altri cinque escludendo i Bottoni cosa non più occorsa, e degna di memoria: vari furono i motivi ma due de più nobili cioè l'uno quello di aver voluto indipendentem.te dagl'altri Collegi stabilire la metà dell'vino dell'anno passato, che non puotero sostenere, e l'altra di aver Cooperato nella Creazione di Consegliere perpetuo del Co: Ernesto della Torre col titolo distinto di Domino - oltre altre varie ragioni germane.

Feb.o - 9 - 1718 Fu per ordine supremo arrestato nella Terra di S.n Vito il Co: Ernesto della Torre da Sbirri, e soldati colà spediti ad oggetto di averlo nelle mani o vivo, o morto, e lo condussero alla Dom.te in Catene assieme col Cap.n Gio: della Chiana, un Lachè, et un picciolo Aiduco il quale subito fu rimandato per non aver l'età soggetta alle leggi, e gl'altri due doppo 17. giorni di orrida prigione conosciuta la di loro innocenza furono licenziati: ma non così del Co:

1497. Fu instituito il Collegio de Bottoni in q.sta Città e furono XXIV, otto de' quali ora i Collegiati erano dell'Ordine de Feudatarij della Patria, otto de Cittadini Nobb. della Città, et otto Forastieri de quali fuorche due furono admessi all'ordine stesso, cioè Zampiri, e Gordino -

Luglio - 6 - 1701 Furono Creati gl'Ufficiali nel Magg.r Cons.o che servir dovessero all'amasso di un Reggim.to di ~~mille~~ 500 Fanti in Pubblico servizzio a spese della Città ad oggetto di soddisfare con q.sto al debito di grossa summa, che andava debitrice la stessa per resto delle Militari Gravezze, e furono i Primarij Pompeo Co: Casimo Colloredo, Gio: Co: Manini Luog.te Coll.o, Bartoluccio Bartolucci Sarg.te Magg.re Giuseppe Thealdi p.o Cap.o Paolo Coletti 2.do Cap.o &c.

Maggio - 11 - 1718 - fu concesso alla Città il Privileggio d'elleggere nel suo Consiglio gl'ufficiali

Steffano Sabatino Nicolò del Torso)
Bortol. Arrigoni, Dom.co Co: Altani) Capitanij
Ant.o Raimondi, Gio Enrico Valentinij ;

per formare un Regg.to di mille Fanti à spese del Pubblico Serenis.mo i quali Ballottati in M. C. restarono creati # Colonello M.r Ant.o del Torso, Tenente Coll.o Massimiliano Brazoni, Sarg.te Magg.re Coriolano ~~Valentinis~~ Bartolucci, Fran.co Brazone #

Ap.le 30 - 1718 Toccò la disgrazia à Niccolò Figlio di Albano Rinoldi Alfier riformato essere condannato alla penna di portare per 3. ore continue in giro per la Città il carico di 2.e moschetti frà Brandistocchi con scandalo di tutta la Città e scorno di sua famiglia e ciò per aver barbaram.te bastonato un soldato nel quartiere ove egli era parim.te rimesso in piazza di semplice Fantaccino —

Ag.o 12 - 1709 - si cominciò da Nobb. Nob: Co: Manini la restauraz.e della Cappella Mag.re del Duomo di q.ta Città terminata in quella forma che al presente si vede. Maestro de Stucchi fu Abondio Staccio di Como, e Pittore Lodovico Bonigoj Francese ambi uomini singolari nella di lor professione — Ne fece depositi il Disegno, e di Dom.co Rossi, e di Fran.co Fosconi Veneziani il lavoro de Marmi. Le statue sono di diversi primarij Scultori posti in gara dai Benefattori: cioè di ~~Beppo~~ Pietro Barratta, da . . Torsia, da . . Bonazza, da Fran.co Cabianca, da Marin Groppello, da Beppo Torretti, da Antonio Corradini che Lavorarono con tutta l'Arte e buon gusto.

Nov.re 1717 = si cominciò ad errigere L'Altare di mezo nella Cappella Mag.re Stea, e lavoro in ogni sua parte del Famoso Artefice Beppo Torretti d'Asola Trevisana et il giorno di S. Ss.mo Natale vi si celebrò sopra la p.ma Messa.

Xbre 12 = 1718 = Si cominciarono ad errigere i due Altari laterali della Cappella Mag.re del Duomo l'uno dedicato al Nome SS.mo di Gesù, e l'altro di Maria, e si questi due come quello di mezzo della SS.ma Annunciata fu dalla pietà particolare di S.E. il S. Co: And.a Manini il tutto con grande spesa et applicazione construiti. Il Disegno e del P. Guiseppe Pozzi Carmelitano Scalzo di S. Antonio:

e i Marmi furono Lauorati da Batta. Fattorelo uomo intendente di molto nella sua professione: La Scoltura di Giuseppe Torretti, Le 4.° Statue Laterali di . . . Marinali da Vicenza, le quattro Vittorie di Monsieur Errico Zimmergo et i quatro Puttini dal Torretti med.mo e posti in opera da Antonio Zanella che insieme col Fattorelo autore venero à tal oggetto con XII uomini in Udine e terminarono l'opera in tre mesi e mezo di Lauoro.

Ap.e 17 - 1719 Fù translatato il Corpo nel B. Bertrando nell'Arca dietro al Mag.r Altare del Duomo colocata et adornata dalla Divoz.e del NH S. Co: And.o Manini non s'è fatta quella Solennità magnifica che s'era ideato in tal occ.ne a causa della nuova fabrica della Sagrestia dalla quale s'à douuto levarlo per dar commodo agli operarij di prosseguire il Lauoro.

Feb.o 22 - 1689 - Essendo L'ultimo giorno del Carnouale La S.ra Olimpia di Sauorgnano nata Vanni moglie di Gerol.o q. Aquilio fece tirare un'archibuggiata alla S.a Co: Livia Antonini nata Manini moglie del S. Co: Alfonso il qual caso successe nella Contrada dell'Ospitale in faccia alle Case Torriane, e il Mandatario fù Bradimante del Merlo. La Causa non s'è mai potuta rileuare lasciando luoco à molti giudicij senza un legitimo fondam.to

Marzo. 10 = 1389 = Seguì L'acquistam.to trà il Patrià Giov: di Morauia e La Città di Udine mediante N.H.H. q. Gabriel Emo K.r Ambas.e spedito à tal oggetto dal Ser.mo Dominio Veneto La di cui sentenza fù notata in sette Capitoli da Odorico de Egobabelli q. Giov: Not.o e Cittadino Veneto di uolontà del sud.o Patrià e della Comunità stessa —

Feb.o 20 = 1711 = Fù leuato il Corpo del B. Bertrando dal suo antico luoco: ad oggetto di rinouarsi le due Cappelle Laterali e trasportato nella Sagrestia della stessa Chiesa.

Marzo = 18 = 1711 = Fù leuato il Corpo del B. Bertrando e riposto nella sua antica Arca

fra le due Cappelle nella Nave a' Cornu Evangelij dello Spirito Santo, e
di S. Gio: Bat.a

Gen.o 14 = 1714 = fu levato il B. Bertrando dalla sua Arca antica e portato nella Sa=
grestia a' fine di sgombrare quel luoco per motivo della fabrica che
intraprese la Città per la rinovaz.e della Chiesa

Gen.o 25 = 1714 fu levato il Corpo del B. Bertrando dalla Sagrestia e collocato dietro
la Mensa dell' Altar Mag.re =

Gen.o 6 = 1718 = fu levato il Corpo del B. Bertrando dalla Sagrestia e collocato per
quel giorno dietro alla Mensa dell' Altar Mag.re per esser esposto alla
Veneraz.e de Devoti come giorno dedicato alla sua Festa e la sera
stessa restituito alla Sagrestia -

Ott.e 26 = 1717 = fu levato il Corpo del B. Bertrando che s'attrovava riposto dietro la
Mensa dell' Altar Mag.re e riportato nella Sagrestia =

Ap.e 13 = 1385 Federico Savorg.o Cav.re fu Creato Patricio Veneto Regnando Antonio
Veniero Doge di questa Ser.ma Rep.ca

Ap.le 17 = 1413 = Sigismondo Re de Romani fa tregua co' Veneti e suoi Adherenti
per Anni 5 = Mediante il Card.l Brada Piacentino del Tit. di S. Clemente Legato
Apostolico alla Sede Aquilej.e di Gio: XXIII S. Pont. e Bertoldo Orsini Co: Palatino come pure di
Filippo del Bene Fiorentino Nunzio della Santità Stessa -

Ag.to 10 = 1388 = Ant.o Veniero Doge ricerca alla Communità di Cividale che restituisca
a' Federico Savorgnano il di lui Castello di Savorgnano occupato,
e tenuto da Fran.co Marcinguerra di Cividale partitante di Giovanni
di Moravia Pat.ca d'Aqu.a

Magg.to 19 = 1411: Lega con la Rep.ca Ser.ma di Ven.a per la q.le intervenero li N.N. Hov: Nicolò Vettori et And.ro Zane Proc.ri del Ser.mo Doge Michel Steno con li Co: di Prata Gulielmo q. Nicolussi e Frat.i; Federico di Ragogna q. Zanino, e Zenone: Gulielmo Co: di Porcia Artico, Pagano, Guecello della stessa Famiglia: Simone, Vicardo, Odorico, Bartolomeo, Fran.co, Mainardo, et altri Consorti Co: di Polcenico: Vinceslao, Odorico, Pietro Paolo, e Bartolomeo di Spilimbergo: Giac.o, Odorico, Antonio, Nicolò, Bartolomeo, di Valvasone: fatta contro gl' Ung.i di mano di Cristoforo de Cono q. Bened.o Nod.o Ven.o

Magg.to 15 = 1411 = Convero varij Feudatarij col Ser.mo Doge Michel Steno di trattar la pace universale della Pat. del Friuli:

Magg.to 24 = 1413 = Sigismondo Re de Romani vende con patto di Recupera per due milla duc. d'Fiorini il Castello di Tarcento, a Ulrico, Artico, Riccardo, Odorico, Boimo, e Giacomo del Castel di Porpeto: con privileggio dato in Ud.e d.o g.no

Lug.o 8 = 1413 = Lodovico Duca di Thech, o Beck Pat.a d'Aqua dimanda la restitut.e del Castello di Tarcento alli Consorti di Castel Porpeto esibendo l'esborso di d.ti o fiorini 2m ch'essi aveano contati a Sigismondo Re de Romani con sue Lett.e date in Soffumbergo —

Ag.to 28 = 1413 = Lod.o Duca di Thech, o Beck Pat.a d'Aqua di nuovo con sue Lett.e date di Soffumbergo dimanda alli Consorti di Castel Porpeto la restitutione del Castello di Tarcendo previo l'esborso di d.ti o fiorini 2m ch'essi diedero per lo stesso a Sigismondo Re de Romani

Ag.to 7 = 1413: Sigismondo Re de Romani con sue Lett.e date di Merano che li Consorti del Castello di Porpeto restituischino il Castello di Tarcendo al Pat.a d'Aqa per l'esborso di d.ti o fiorini 2m

Lug.o 11 = 1419 = Cividale d'Austria si dedica suddito volontario alla Ser.ma Rep.ca di Ven.a mediante Nicolò de Portis, Simone di Gio: Antonio, et Alessio di Giacomo, Sindici, e Proc.ri = appò li N.N. Hoo: S.S. Albano Badoero, Rosso Marini, Marino Caravello Proc.ri di S.n M., Ant.o Contarini, e Fran.co Foscari Proc.ri di M. Sindici, Attori, e Fattori del Ser.mo Doge Tomaso Mocenigo = di mano di Marco Serafini figlio di S. Serafino Nod.o e Cittad.o Ven.o

Mag.o 15 = 1420 = Nicolò e Cons.i di Strassoldo si dedicano alla divoz.e della Rep.ca con la piezzeria di Odorico di Carbello – ricevuto da Tadeo Marchese d'Este Grato dell'Armi Venete, come di mano di Bartolomeo Marchi not.o di Civid.e

Mag.o 30 = 1420: Tomaso Mocenigo con sue Lett.e Ducali ricerca alla Città di Cividale il libro degl'Evangely manuscritto di penna di S.n Marco Evang.ta

Giug.o 13 = 1420 – Repliche di Lett.e del Ser.mo Tomaso Mocenigo ai Cividalesi p. avere da loro il libro manuscritto degl'Evang.y di mano di S.n Marco —

Mag.o 26 = 1420 Dedizione de Cons.i d'Attimis, di Lucco, e Partistagni alla Rep.ca Ven.a rapprezentando la stessa Tadeo March.e d'Este – come di mano d'And.a Mugnense not.o in Cividale.

Marz. 5. 1423: Tommaso Mocenigo Doge Ven.o accorda la libertà agl'ostaggi Udinesi e conferma gl'antichi loro Privileggi – come in Lett.e Ducali

Mag.o 2. 1423: doppo la dediz.e della Prov.a si celebra in Udine il p.mo Parlam.to alla presenza di Giac.o Trivisano Luog.te, Nicolò Zorzi Consigliero, Pietro Loredano Savio Grande del Cons.o, e Andrea Contarini Savio di T. Ferma

Ag.o 30 = 1441: Fran.co Foscari con sue Ducali conferma alla Città d'Ud.e la facoltà di far statuti, e leggi a Publ.o bene della stessa.

Ott.e 31 = 1359 = Carlo IV. Imp.re col mezo di Lodovico di Hoenloch Nob. della sua Corte spedisce da Feltre ove ess. allora s'attrovava, à Praga Città di sua Resid.za 7. quaderni degli Evangeli di S. Marco scritti di pp.o pugno in Latino donatagli da Niccolò Pat.a suo fratello che esistevano in Aq.ta. l'Istrum.o fu registrato da Gio: Bat.a Bodon Nod.o Imperiale.

Ap.e 17 = 1358 = Niccolò Pat.a d'Aq.ta pose la p.ma pietra Angolare nella Fondaz.e della Chiesa di S. Cristoforo nel B.o di Gemona come di mano di Paolo Nod.o di Udine.

Ott.e 29 = 1359 Fran.co Frolina Ves.o Segnense pose la p.ma Pietra Angolare nella Fondaz.e della Chiesa di S. Antonio Abbate come di mano di Paolo q. Maes.o Gio: di Modena Nod.o Patriarcale.

Ott.e 13 = 1363 = Leonardo Arcoloniano con permiss.e del Pat.a Lod.o Bec.o e Can.o di Udine fondò e dotò la Cappella dedicata à S. Leonardo contigua alla Casa di sua abitaz.e come di mano di Pietro q. Zanone di Lacha di Reggio Nod.o di Udine.

Genn.o 8 = 1370 = Odorico q. Fulcherio di Savorgnano presenta P. Gervasio di Udine al R.mo F. Marcolino Ves.o Fasionense e Marquardo Pat.a Vic.o della Chiesa di S.ta Maria di Castello e Cappellano dell'Altare di S. Lorenzo esistente in d.a Chiesa Jus Pro. di d.o Odorico. come di mano di Lorenzo d.o Fantuso Nod.o

Nov.re 13 = 1391 = Bonifacio IX S.P. concede un Giubileo ai Cittadini della Città di Udine per non avere à causa di giusti impedim.ti potuto andare à Roma l'anno preced.e che Urb.o VI lo avea concesso unito à tutta la X.ta.

Mar.o VII Cal. 1392 = Bonif.o IX con suo Decreto annichila et estingue il Monas.o delle Monache di S. Quirino che era fuori della Porta di Borgo di Gemona.

Magg.o 13 = 1395 = Agnese figlia di Silvestro Muijuli col consenso del Cap.lo d'Aq.a fondò e dotò la Chiesa di S. Spirito e S.ta Croce, in Borgo di Cussignacco, e d.o g.o fu posta la p.ma Pietra dal Ves.o di Città Nova.

Mag.° 13 = 1401 = Fu eretta la Chiesa di S.ª Giac.° in Merca nuovo dalla Fraterna de Pel-
lizari con la permissione et consenso di Giacomino del Torso Decano, Can.°
e Cap.lo di Udine come di mano di Geronimo figlio di Maes.° Dom.co de Brunaz
Perfide Nod.°

Mar.° 9 . 1411 = B. Agnese moglie Pelitra di Bartolomeo di Venzone dotto l'Altar Mag.re
dell'Annonz.ª del Duomo come di mano di Giu: q. Dorico di Udine Nod.°

Ag.to 31 = 1452 = Giu: q. Azolino di Giberbini Dot.re e Cav.re fondò e dotò la Cappella di S.n Bor-
tolomio nel Borgo interiore di S.t Antonio di mano di Simone q. Giovanni di
Louania Nod.° e ciò con assenso e permiss.e di Daniele di Strassoldo Decano,
Can.° e Cap.lo di Udine.

Lug.° 12 = 1589 :- fu con Decreto del M.C. tranlatato l'ospitale di S.ta Maria Madd.ª detto
degl'esposti, et incorporato in quello di S.ta M.ª di Misericordia ò de Battud.

Gen.° 20 : 1595 = Fran.co Barbaro Pat.ª divise la Città in otto Parocchie assegnando ad
ogn'una i suoi Cappell.i Curati e furono il Duomo, Mercanuovo, s. Cristoforo, S.ta Lucia
sive Redentor, s. Niccolò, S.t Giorgio, S.n Pietro, e S.t Valentino.

Sett.e p.mo 1598 = Clem.e 8.° S.L. determina la pred.ª douendo al Cap.lo di Ciuid.e contro il
Cap.lo di Udine ubique locorum.

Lug.° 16 = 1605 La Sac. Congregaz.e de Riti decide in fauore del Cap.lo di Ciuid.e in materia
di precedenza con il Cap.lo di Udine

Luglio 11 = 1669 Dom.co Contarini con sue Lett.e Ducali decide che il Cap.lo di Ciuid.e in tutti
i Sinodi et altri publ.ci Congressi deuono auer il luoco superiore del Cap.lo
di Udine

Nov.re 17 - 1650 : La Città d'Udine con decreto della Conuoc.e riceue sotto la sua Protez.e

i PP. della Congregaz.ne dell' Oratorio di S.to Filippo Neri.

...[illegible] 7: 1650. Fran.co Molino con sue Lett.e Ducali permette à Religiosi di S.to Filippo Neri l'erez.e dell' Oratorio nella Chiesa di S.ta M.a Madd.a secondo il loro Instituto

Nov. 6 - 1689 = M. Ant.o Giustiniano con sue Lett.e Ducali decide à favore de Parrochi della Città contro il Cap.lo della stessa in occ.ne d'accompagnare, e sepelire i Defonti e funerali degli stessi.

...Idus Junij - 983 = Ottone Imp.re conferma à Rodoaldo Pat.ca e suoi successori cinque Castelli cioè Buia, Fagagna, Groango, Udine, e Brattan come di mano di Pietro Not.o Imperiale che trascrisse l'autentico Privileggio dato in Verona di mano di Alberto Cancell.e in vece di Pietro Arcivesc.o et Arcicancell.e dell' Impero.

...Idus 7bris 1028 = Conrado Imp.re concede à Popone Pat.ca auttorità di battere moneta nella Città d'Aqu.a come si vede dal Privileggio dato in Immideshirton di mano di Bruno Cancell.re in luoco di Arabone Archiep.o et Arcicancell.e

...Idus Junij - 1077 = Enrico 4.o Imp.re donò al Pat.ca di Aqu.a Sigeardo la Marca del Cragno o sia Carniola sottoponendola alle sue leggi e dominio, e de suoi Patriarchi success.i come dal Privileg.o dato in Nieremberg di mano di Ghebardo di Praga Vesc.o e Cancell.re vice Sigifredo Archi.o

...Kal. July = 1133 = Innoc.o II. Som. Pont. concede à Peregrino Pat.ca sedici Vescovi Iure Metropolitico soggetti, e sette Abbazie conferma l'uso del Palio Razionale, e Nacco; e la facoltà di portar la Croce oltre la riconferma d'altri privileggi e ragg.ni de Pat.ca e Chiesa Aqu.a con Bolla data in Piacenza scritta di mano di Aimerico Diac.o Card.le e Cancell.o

...Idus Maij - 1149 = Conrado Imp.re nel suo ritorno di Terra Santa doppo la perdita

della Città di Agrao perviene in Aqta ove fù alloggiato da Pellegrino Pat.co annullò con suo Scritto dato in Gemona tutte le alienazioni de Beni Ecclesiastici fatte in nome di Feudo come di mano di Arnoldo Cancell.re Vice Domina Enrico Arciv. Magontino Arcicancell.re dell'Imp.re

4.o Nonas Maij – 1171 = Enrico Patriarca concede privilegio a' quelli di Cussignaco, e Predemano che a' loro soli sia riservato il Jus di edificar Molini sopra quel tratto di Roia che scorre per Udine e passa per la Villa di Cussignaco con obbligo di contribuir annualm.te ciascheduna d.e Ville Avena st. 60 com ancora di tal rag.e contribuisce alla Casa Co. Manini – e ciò di mano di Romolo Not.o Patriarcale con atto rogato in Cividale –

X.o B. Iann. Dec.e 19 = 1192 = Enrico 6.o Imp.re conferma a' Gottofredo Pat.ca e suoi success.i il Dominio del Ducato del Friuli et a lui solo dichiara esser riservata l'autorità del sangue come dal Privileggio d.o in Ratisbona –

Ot.e 5 = 1323 Beatrice Moglie rel. d'Enrico Co: di Gorizia, e Tirolo cede a Federico q. Costantino (Anatano) Savorg.n a conto d'un credito che d.o Federico teneva collo stesso Co: di 1006 di Lire Veronesi che fanno March. 125 = Forloni 3 e sol. 13 le Giurisdiz.i, Domin.o, et Avvocazia delle Ville di Predmano, Cussignaco, e Terenzano con l'esborso poi d'altre march. 301. come di mano di Fran.co figlio di Pellegrino del Corno Not.o –

Mag.o 13 = 1324 = Enrico Re di Boemia e Polonia &c. ratifica e conferma la vendita fatta da Beatrice Mog. rel. d'Enrico Co: di Gorizia q. a Federico q. Constant. Savorgnano della Giurisd.e delle Ville di Predemano, Cussignaco, e Terenzano con suo Decreto dato in Gorizia.

Ag.to 31 = 1335: - Bertrando Patr.ca d'Aqta investi Galvano di Maniaco del Gastaldo di Maniaco stesso, Fanna, e Basaldella della Gastaldia d'Aviano per 80 Lire di sol. Veronesi in compenso di Biade e Fave somministrate l'anno antecedente in Sacile: come dalla Investitura data in S. Daniele -

Mar. 7 = 1340 = Bertrando Pat. d'Aqta concede in Feudo per capo di benemerenza ad Enrico, q. altro Enrico di Lrampergo alcuni Masi in Bibano, et Visago caduti al Fisco per la morte di Rizardo da Camino mancato senza posterità per mano di Guberrino Ressonadi da Novate. ratificata dal Cap.lo d'Aqta 3 = Ap.le 1340 =

Ap.le 15 = 1343 = Giacomo detto Cucchino q. Nicolò Arcolmiano ordina con suo Codicillo, che si faccia un'Altare nella Chiesa del Duomo d.to di S.ta M.a sotto il Nome di Santa Croce un mese doppo la di lui morte dotandola di 4 march. perp.e all'anno per una Messa quotidiana. Not.o Nicolò et Mag.o Corrado di Udine -

Ag.to 21. 1353 = Carlo 4.o Imp.e Concede alla Città di Cividale privileggio d'erigere nella Città stessa uno studio Gnale. come dal Diploma dato in Praga ad'istanza di Nicolò Pat.ca d'Aqta suo Fratello.

12 mar. 1354 Innocenzo 6. Pontef. scrive a Fortonerio Pat.ca di Grado perche informi sopra l'istanze fatte da Nicolò Pat.ca d'Aqta che ricercava la permissione di trasportare le Reliquie d'Aqta in Udine per le Cause che nella stessa Bolla diffusam.e si leggono.

Mar. 29 = 1356 = Il Patriarca Nicolò reintegra i S.ri di Castello delle Giurisdizione che n'erano stati privati per la morte del Pat.ca Bertrando. e ratificata dal Parlam.o 15 Ap.le come di mano di Paolo q. Mag.o Gio: di Modena Cancell.e Patriarcale -

Ap.le 21 = 1720: Fran.co Bembo Luog.te fece pub.o ingresso nella Città con la nuova Sposa Maria Sanudo cerimonia mai più veduta in 300 = anni che qsta Provincia è sotto gl'auspici Veneti.

Giugno 12: 1720: Furono carcerati Benetto, e Salomone frati Ebrei di Capriolis rei di furti grandissimi commessi nella Città essendo stato carcerato 20: giorni prima Giov: Batta Gerusalem di Moimacco detto Baccina Capo de Ladri confesso e convinto de plano.

Aple 16 = 1720: M. Antº della Porta fu ucciso nella propria casa de Ronchi da sicario mandato dal Co: Claudio di Lucco con archibugiata nella schiena mentre stava a tavola con la Moglie, figlio, et un Sacerdote doppo Cena —

Ottre p.mo 1721 fu condotta in Udine per ordine dell' Officio della Santa Inquisizione Giacoma figlia q.   della Villa di Samardenchia giovine d'anni 18 c.a la q.le più mesi aveva vissuto senza cibo e senza far escrementi pasciuta invisibilm.e dal comune nemico —

Febº 6 — 1722. Fu uccisa in Moruzzo la Co: Eleonora Madrisia della Torre dal Co: Niccolò di Strassoldo figlio del Co: Rizardo suo cugino e si disse di commissione del Co: Lucio della Torre suo marito senza alcun giusto motivo anzi p irragionevole trasporto. assieme con Orsola Sigognico d.a Gurizzizza Cam.ra di Casa Strassoldo.

Marzo 16 1722 furono dall' Ecc.o Cons.o di X.ci Banditi il Co: Lucio della Torre a cui fu confiscata la Casa in Moruzzo e posta Lapide d'infamia: Niccolò Co: Strassoldo e Orsola Sigognico d.a Gurizzizza sua Cam.ra p l'omicidio da q.ti commesso nella persona della Co: Eleonora Madrisi moglie del Co: Lucio della Torre di sua Commissione —

Giug.° 18 = 1445 = S'accordarono assieme la S. Rep.ca et il Patr.ca d'Aqlea Lodovico Mezarotta Card.le di S.n Lorenzo in Damaso, riservandosi la Rep.ca l'alto Dom.o della Prov.a del Friuli, lasciando allo stesso Aqlea S. Vito e S. Daniele - Intervenendo per detto Patr.co Gio: da Reade Prot.e e Proc.re dello stesso e per la Ecc.ma Rep.a Marco Foscari, e Lodovico Foscarini il fu Pr. di S.M. e l'altro Dott.e ratificando la transazione stessa il Cap.lo d'Aqlea - L'Atto fu rogato in Ven.a nella Chiesa di S. M.a de Crosacchieri - dalli sopp.ti Nod.i Dom.co Belloni, Davide de Thebaldini, Giovanni Uberlino di Cardel Ruvarts, Pietro Entio, Giovanni Bollini &c.

Magg.° 2 = 1445 = Lodovico Card.le e Patriarca d'Aqlea mediante Marino Arcives.o di Corfù di lui Vic.o Gen.le nella Prov.a del Friuli commenda la Città d'Udine per la sua Ampiezza, la moltitudine, e distinta Nobiltà de suoi Cittadini = concede l'amministraz.e de Sacram.ti nelle Chiese di S. Cristoforo, S. Spirito sive S. Giorgio, S. Pietro et Ospital di S.M.a de Battudi, come nella Bolla data in Udine.

sotto Matteo Vittori Luog.te

Ott.e 29 = 1452 = Concede la Città il Governo della Chiesa et Osp.le di S.ta M.a Madalena al Collegio de Dottori, e Nodari con obbligo che questi ogn'anno debbano render conto alla mag.ca dell'amministraz.e, come di Parte del Cons.o si vede

Agosto 18 = 1445 = Gio: Pietro di Spoleto, Saturno di Vicenza, Silvestro Vicentino, et Pietro Scaramuzza Ambas.i della Città d'Aqlea supplicano mediante Betalmo di Cergneu loro Avvocato la Comunità d'Udine a riceverli sotto la sua Prot.e et si degnino averli nel n.o de suoi Cittadini e vengono esauditi vide Annali.

Lug.° 17 = 1509 = Lonardo Lorédano Doge scrive lett.e alli Dep.ti di Ud.e comendando la fede de suoi Cittad.i verso la Rep.ca certificando le Magnificenze Loro, che non solo essi le porta grandiss.o affez.e mà che le a collocate in mezo delle Viscere. con altre generose espressioni.

Lug.° 15 = 1514 = Lonardo Lorédano comenda la fedeltà della Città di Udine, e dice che dalla conservaz.e di q.sta dipende la conservaz.e di tutta la Patria e perciò averla continuam.e in memoria e nel Centro del Cuor suo.

Luglio 13 = 1030 = Poppone Patriarca d'Aq.ta l'anno duodecimo del suo Patriarcado instituì i Can.ci Regolari nella Chiesa d'Aq.ta al numero di 50 = perche servissero la Chiesa da lui fabricata, e consacrata in onore della Verg.ne e de SS.ti Ermacora e Fortunato. L'Istrum.o è di mano di Bertaldo Nod.o

Nov.e 4.a 9bre 1072 = con la permissione et assenso d'Vldarico Patriarca d'Aq.ta Cancelone Co: Palatino, e supremo Maestro dell'Imp.l Corte di mano di Pancrazio Nod.o Imp.le Cittadino Constantiense fondò l'Abbazia e Monast.o di S.n Gallo nel Friuli conosciuta volgarm.e col nome di Mozo, o Moggio.

Xbre 11 - 1294 = Occelluto degl'Occelli col Beneplacito di Raimondo Pat.ca fondò il Monast.o della Cella in Udine, oggidì conosciuto sotto il vocabolo di S.ta Chiara di mano di Niccolò di Cuud.e d'Austria Nod.o

Nov.e 6 = 1341 Bertrando Pat.ca fondò il Monast.o di S.n Niccolò dottandolo a proprie spese. stabilì il n.o di XX Religiosi sotto la Regola di S.n Agostino dell'abito bianco.

13 Feb.o 12 = 1339 = Gio: q.m Grazio Lisoni Cam.ro del Pat.a Bertrando fondò una Cappella o Mansionaria sopra l'Altar Magg.r del Duomo, et altra sopra l'Altare di S.n Gio: B.ta nel Battisterio della Chiesa stessa